

1 Prescrizioni per la salute delle donne in gravidanza e controllo delle nascite

Aristotele, *Politica* 7.1335b

In gravidanza la donna faccia una passeggiata al giorno e non si limiti nel cibo. È molto importante che resti rilassata, essendo il feto influenzato dalla madre come le piante dalla terra. Per legge i nati deformi è bene che vadano soppressi. L'interruzione di gravidanza, necessaria per le coppie troppo feconde, deve avvenire prima che si sviluppi la vita nel feto perché ciò è determina la colpevolezza o meno dell'atto. L'età fertile deve essere stabilita dallo Stato essendo stretto il rapporto fra salute dei neonati ed età dei genitori.

PRE-TESTO

Bisogna dunque avere una costituzione esercitata, esercitata però non in esercizi violenti e neppure in uno solo, com'è la costituzione fisica degli atleti, bensì nelle attività dell'uomo libero. E questo deve valere nella stessa misura per gli uomini e per le donne.

TESTO

Χρή δὲ καὶ τὰς ἐγκύους ἐπιμελεῖσθαι τῶν σωμάτων, μὴ ῥαθυμούσας μηδ' ἀραιᾶ τροφῆ χρωμένας. Τοῦτο δὲ ῥάδιον τῷ νομοθέτῃ ποιῆσαι προστάξαντι καθ' ἡμέραν τινὰ ποιῆσθαι πορείαν πρὸς θεῶν ἀποθεραπείαν τῶν εἰληχότων τὴν περὶ τῆς γενέσεως τιμῆν. Τὴν μέντοι διάνοιαν τούναντιον τῶν σωμάτων ῥαθυμοτέρως ἀρμόττει διάγειν· ἀπολαύοντα γὰρ φαίνεται τὰ γεννώμενα τῆς ἐχούσης¹ ὥσπερ τὰ φυόμενα τῆς γῆς. Περὶ δὲ ἀποθέσεως καὶ τροφῆς τῶν γιγνομένων ἔστω νόμος μηδὲν πεπηρωμένον² τρέφειν, διὰ δὲ πλῆθος τέκνων ἢ τάξις τῶν ἐθῶν κελεύει μηθὲν ἀποτίθεσθαι τῶν γιγνομένων· ὀρισθῆναι δὲ δεῖ τῆς τεκνοποιίας τὸ πλῆθος,³ ἐὰν δὲ τισὶ γίγνηται παρὰ ταῦτα συνδυασθέντων, πρὶν αἰσθῆσθαι ἐγγενέσθαι καὶ ζῶν ἔμποιεῖσθαι δεῖ τὴν ἀμβλωσιν· τὸ γὰρ ὅσιον καὶ τὸ μὴ διωρισμένον τῆ αἰσθήσει καὶ τῷ ζῆν ἔσται. Ἐπεὶ δ' ἡ μὲν ἀρχὴ τῆς ἡλικίας ἀνδρὶ καὶ γυναικὶ διώρισται, πότε ἄρχεσθαι χρὴ τῆς συζεύξεω καὶ πόσον χρόνον λειτουργεῖν ἀρμόττει πρὸς τεκνοποιίαν ὀρίσθω. Τὰ γὰρ τῶν πρεσβυτέρων ἔκγονα, καθάπερ τὰ τῶν νεωτέρων, ἀτελεῖ γίγνεται καὶ τοῖς σώμασι καὶ ταῖς διανοίαις, τὰ δὲ τῶν γενηρακότων ἀσθενῆ·

1. Intendi, la madre.
2. «*deforme*».
3. Qui nel senso di «*limite*».

POST TESTO

Perciò tale periodo è in rapporto al massimo vigore della mente – e questo, per la maggior parte degli uomini, [...] si ha intorno ai cinquanta anni. Perciò chi oltrepassa di quattro o cinque anni quest'età, conviene si astenga dal mettere al mondo dei figli.

Trad. di R. Laurenti in *Aristotele, Opere*, vol. 9. Roma- Bari 1973

NOTE DI LESSICO

αἰσθῆσθαι è da αἰσθησις, ἡ «*percezione*», «*sensazione*», da αἰσθάνομαι «*percepisco*» attraverso i sensi. Dall'aggettivo sostantivato αἰσθητικός, -ή, ὄν nel XVIII secolo è stato coniato il termine «estetica» che in filosofia (I. Kant) definisce la dottrina della conoscenza sensibile. Il termine è poi passato nel linguaggio comune in espressioni riferite a ciò che può essere valutato esteriormente (per es., sfigurare/migliorare l'estetica di un palazzo, di una strada, ecc.) fino a designare l'aspetto e la conseguente attenzione al corpo con l'ausilio di determinate regole (p. es., i Centri estetici). Associato all'avverbio ἀνά «*al contrario*», «*indietro*», impiegato soltanto in composizione, il termine ἀναίσθησις è rimasto nel nostro «*aneste-*

sia» a indicare, nel linguaggio medico, la mancanza di percezione che colpisce il corpo umano in conseguenza di particolari eventi o interventi farmacologici.

λειτουργεῖν «*sostenere una spesa*» nell'interesse pubblico o, come in questo passo, «*agire a servizio dello Stato*»: la λειτουργία era una spesa imposta a un cittadino benestante – o scelta volontariamente da quest'ultimo per motivi propagandistici – per finanziare un'opera pubblica gravosa quale l'allestimento di una nave per esempio, o il coro di una trilogia. Il termine è passato nella nostra lingua (*liturgia*) per indicare l'insieme delle cerimonie relative a un culto religioso.

NOTE AL TESTO

Politica è uno dei testi aristotelici classificati come esoterici, ovvero destinati all'«*interno*» (ἔσω) della scuola del filosofo, o anche acroamatici (destinati all'ascolto), e si sviluppa in otto libri. Posto che l'uomo è «*per natura un animale politico*» (φύσει μὲν ἔστιν ἄνθρωπος ζῶν πολιτικόν) egli non può vivere da solo ma, per sopravvivere e per raggiungere la felicità, ha bisogno della vita sociale e politica. Oggetto di quest'ultima è dunque la ricerca del bene collettivo così come l'etica lo è di quello individuale.

Trattandosi di scritti destinati “a uso interno” della scuola il loro stile è generalmente assai poco elaborato dal punto di vista letterario, spesso disadorno, con proposizioni brevi, rapide, schematiche a mo’ di appunti e non prive di bruschi passaggi logici. Questa essenzialità, tipica dell’autore, contribuisce a rendere talvolta poco scorrevole la comprensione.

QUESTIONARIO

1. Quali sono le principali raccomandazioni espresse dal filosofo?
2. Sono condivisibili le affermazioni sull’aborto espresse nel passo?
3. Il brano evidenzia comunque una certa attenzione alla donna: si tratta di una novità nella cultura greca?
4. Commenta i concetti per i quali generare figli è un servizio per lo Stato, così come sopprimere subito i nati deformati è nel suo interesse.